

Categorie dei titoli di servizio e criteri per l'attribuzione dei punteggi da utilizzare, a norma dell'art. 203 del decreto legislativo n. 217/2005, negli scrutini per merito comparativo ai fini della promozione alla qualifica di **DIRIGENTE SUPERIORE** del personale dirigente che espleta funzioni operative e del personale dirigente appartenente ai ruoli a esaurimento AIB, Medico e Ginnico-Sportivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel triennio 2024 – 2026, per le promozioni da conferire con decorrenza 01/01/2025 – 01/01/2026 – 01/01/2027.

Lo scrutinio per merito comparativo consiste nel giudizio della completa personalità del funzionario, emesso sulla base dei titoli risultanti dal fascicolo personale e dallo stato matricolare, con particolare riferimento agli esiti dei giudizi annuali, degli incarichi svolti e della tipologia delle funzioni espletate, con particolare riferimento alla competenza professionale dimostrata e al grado di responsabilità assunta, anche in relazione alla sede di servizio.

Pertanto, i criteri per l'attribuzione dei punteggi riguardano le seguenti categorie dei titoli di servizio.

CATEGORIA I

SCHEDE DI VALUTAZIONE - TOTALE FINO A PUNTI 60

L'attribuzione dei punteggi annuali relativi alla categoria in esame avverrà sulla scorta delle risultanze delle schede valutative elaborate sulla base del sistema di valutazione annuale stabilito per i Direttivi e i Dirigenti ai sensi dell'art. 202 del decreto leg.vo n. 217/2005.

Sulla base dei criteri formulati ai sensi dell'art. 202 del decreto leg.vo n.217/2005, si prenderanno in considerazione i punteggi risultanti nelle sezioni A, B e C, fino al massimo di punti 100 che s'intendono comprensivi della variazione attribuita dal Capo Dipartimento in sede di giudizio valutativo finale.

Gli esiti del sistema di valutazione verranno valutati con riferimento all'ultimo triennio calcolato escludendo l'ultimo anno al quale si riferisce lo scrutinio; ciò in conseguenza dei tempi procedurali fissati dal citato art. 202 per il completamento dell'iter valutativo annuale.

Verranno attribuiti i punteggi di cui all'unità Tabella 1, con attribuzione di punti 20 nel caso di scheda con attribuzione del coefficiente massimo e con un intervallo di punti 0,20 tra ogni coefficiente numerico complessivo e quello immediatamente superiore od inferiore e punti 0,10 nel caso di coefficiente decimale.

Nell'ambito del triennio preso in considerazione, le schede di valutazione ex art. 202 considerate sono solo quelle che non siano state valutate per la promozione a Primo Dirigente.

TABELLA 1
Schede Valutazione - fino a punti 60

Punteggio attribuito nella scheda valutativa	Punteggio da attribuire in sede di scrutinio**
100	20
99	19,8
98	19,6
97	19,4
96	19,2
95	19
94	18,8
93	18,6
92	18,4
91	18,2
90	18
89	17,8
88	17,6
87	17,4
86	17,2
85	17
84	16,8
83	16,6
82	16,4
81	16,2
80	16
79	15,8
78	15,6
77	15,4
76	15,2
75	15
74	14,8
73	14,6
72	14,4
71	14,2
70	14
69	13,8
68	13,6
67	13,4
66	13,2
65	13

**il punteggio viene attribuito, anche per la parte decimale: se con una scheda con punti 99 si attribuiscono punti 19,8 con punti 99,5 si attribuiscono punti 19,9

CATEGORIA II

PARTICOLARI INCARICHI E SERVIZI SVOLTI - TOTALE FINO A PUNTI 6

Gli incarichi valutabili sono quelli conferiti con provvedimento formale dall'Amministrazione di appartenenza o di quella presso cui il Dirigente presta servizio, che non rientrino nelle normali mansioni di ufficio, ovvero determinino un rilevante aggravio di lavoro o presuppongono una particolare competenza tecnica, o l'assunzione di particolari responsabilità e non sia stato conferito all'interessato quale diretta conseguenza del posto di funzione o dell'ufficio rivestiti. Si prenderanno in considerazione gli incarichi e i servizi svolti nell'ultimo decennio, fino al 31 dicembre dell'anno precedente la data di decorrenza della promozione, che rientrino tra quelli indicati nella Tabella 2. Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo degli specifici incarichi svolti dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale. Le tipologie d'incarichi valutabili e il punteggio attribuibile sono stabiliti nella Tabella 2 dove, per le varie tipologie, viene altresì indicato il punteggio massimo che può essere attribuito per ciascun incarico, tenendo conto della rilevanza, dell'utilità per l'Amministrazione nonché della gravosità dell'incarico stesso. Qualora dall'espletamento dell'incarico derivi, nel medesimo anno, un atto valutabile nella categoria "Lavori Originali" verrà attribuito solo il punteggio risultante più vantaggioso per il dirigente.

<u>TABELLA 2</u> Particolari incarichi e servizi svolti – fino a punti 6
Partecipazione a Commissioni d'esame di concorso o di corsi (formazione iniziale, passaggio di qualifica), con esclusione dei corsi di aggiornamento e qualificazione, in qualità di Presidente o di Componente, banditi e/o organizzati dal Dipartimento Vigili del Fuoco, nonché l'attività di direttore di corsi di formazione iniziale e/o passaggio di qualifica, con esclusione dei corsi di aggiornamento e qualificazione; partecipazione a Commissioni permanenti incaricate della valutazione dell'idoneità psicofisica, tenendo conto della complessità dell'incarico e della posizione rivestita all'interno della Commissione medesima. <u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,20 anche se si è protratto per più annualità</u>
Attività di Docente in corsi (anche di aggiornamento e qualificazione), o Relatore in Convegni, Seminari e manifestazioni organizzati dall'Amministrazione; nei corsi di formazione iniziale o passaggio di qualifica, si tiene conto della qualifica dei discenti. <u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10</u>
Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, a Gruppi di Lavoro, Commissioni di Studio (<u>*valutati positivamente dall'ufficio che ha conferito l'incarico a livello centrale o dal Direttore Regionale a livello periferico e, nel caso di incarichi istituiti dal Comandante Provinciale o conferiti da altre Amministrazioni, valutati positivamente dal Dirigente Superiore o dal Dirigente Generale di appartenenza</u>), i cui lavori conclusivi sono ritenuti di interesse per l'Amministrazione; Esercitazioni, Collaudi, Progettazione e Responsabile Unico del Procedimento limitatamente agli appalti di lavori, servizi e forniture, di importo pari o superiore a 40.000 euro (art. 36, comma 2 lett. b) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conferiti dall'Amministrazione o in sua rappresentanza, che siano caratterizzati da una specifica complessità e/o rilevante utilità per i fini istituzionali. <u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10</u>
Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, alle attività di lavoro di organismi competenti in materia di grandi rischi, tenendo conto delle funzioni svolte e dei compiti affidati. Sono escluse le attività di ispezione e/o sopralluogo. <u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,075</u>
Incarico di Datore di Lavoro ai fini della sicurezza ex decreto legislativo n. 81/2008. <u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10 annuo</u>

*Requisito applicabile esclusivamente per gli incarichi espletati a partire dal **1° gennaio 2018.**

CATEGORIA III
ALTRI TITOLI - TOTALE FINO A PUNTI 9

Nella categoria III vengono valutati gli speciali riconoscimenti, i titoli di studio e di abilitazione non obbligatori, i lavori originali elaborati per il servizio, le pubblicazioni scientifiche e i corsi di aggiornamento.

A - Speciali riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento:.....fino a punti 3

Verranno valutati, sulla base dei punteggi indicati nella Tabella 3A, i seguenti provvedimenti:

1. Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio dai Dirigenti che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale. I riconoscimenti si valutano senza limiti di tempo, purché non valutati per l'ammissione al corso di formazione per la nomina a primo dirigente.
2. Altri speciali benemerenzze conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità da parte del Dirigente nello svolgimento dei propri compiti e degli incarichi ricevuti, tale da essere stata ritenuta degna di formale riconoscimento. I riconoscimenti si valutano senza limiti di tempo, purché non valutati per l'ammissione al corso di formazione per la nomina a primo dirigente.

Le benemerenzze concesse prima della nuova regolamentazione recata dal Decreto del Ministro dell'Interno n.148 del 5/7/2007, verranno valutate tenendo conto dei medesimi parametri di cui alla Tabella 3A;

TABELLA 3A
Speciali Riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento – fino a punti 3

Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale	punti
Medaglia d'oro al valor civile o militare	2
Medaglia d'argento al valor civile o militare	1,75
Medaglia di bronzo al valor civile o militare	1,50
Medaglia d'oro al merito civile	1,50
Medaglia d'argento al merito civile	1,25
Medaglia di bronzo al merito civile	1,00
Attestato di pubblica benemeranza al valor o al merito civile concesso dal Ministro dell'Interno ai sensi della legge n.13\1958 e n.658\1956	0,75
Attestato di pubblica benemeranza concesso dal Dipartimento della Protezione Civile	0,25

Benemeranze conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità nello svolgimento dei compiti e degli incarichi ricevuti **	punti
Medaglia al merito di servizio	1,25
Diploma di benemeranza con medaglia	0,50
Encomio del Ministro dell'Interno	0,375
Elogio del Ministro dell'Interno	0,30
Encomio del Sottosegretario di Stato	0,275
Elogio del Sottosegretario di Stato	0,20
Encomio del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco	0,15
Elogio del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco	0,10
Elogio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	0,05

(**) Tra le speciali benemeranze conferite dai vertici dell'amministrazione vengono valutate anche quelle su proposta dei Comandanti provinciali o dei Prefetti, purché recepite e deliberate dal Capo Dipartimento ai sensi del DM 148\2007; le proposte formulate da altre autorità, anche locali, possono essere tenute presenti nella Categoria 5B (potenzialità di sviluppo professionale).

B - Titoli di studiofino a punti 2

Sono valutabili solo i titoli diversi da quelli necessari per l'assunzione o la carriera e purché abbiano carattere d'interesse per le attività istituzionali dell'Amministrazione, quali risultano dalla allegata Tabella 3B recante anche i relativi punteggi.

TABELLA 3B Titoli di studio – fino a punti 2	
2^ Laurea magistrale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Punti 0,75
Dottorato di ricerca in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 1
2^ Laurea magistrale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,50
2^ Laurea triennale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,50
2^ Laurea triennale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,15
Diploma post universitario, conseguito presso Università pubbliche, in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,20
Master almeno annuale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,15

I titoli posseduti si valutano senza limiti di tempo, purché non valutati per l'ammissione al corso di formazione per la nomina a primo dirigente.

*Per materie attinenti si intendono discipline tecnico/giuridiche/amministrativo-contabili correlate alle attitudini richieste delle qualifiche da rivestire.

C - Lavori Originali elaborati per il servizio.....fino a punti 2

Per lavoro originale si intende solo quello che il dirigente abbia svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o su incarico conferitogli dall'Amministrazione e che verta su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione (tecnici, amministrativi) e che sia stato valutato, con specifica motivazione, dall'organo che ha conferito l'incarico tenuto conto del concreto vantaggio ottenuto dall'Amministrazione in termini di: contenimento dei costi, snellimento delle procedure, ottimizzazione dei processi, efficientamento dei servizi.

Qualora il lavoro originale sia stato elaborato su iniziativa del dirigente nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'accertamento delle condizioni di cui al punto precedente sarà effettuato dal dirigente superiore o dal dirigente generale di appartenenza dell'interessato.

La valutazione dell'organo che ha conferito l'incarico è requisito indispensabile per una potenziale valutazione da parte della Commissione per la progressione in carriera e si applicherà esclusivamente per i lavori prodotti a partire dal **1° gennaio 2018**

Nel caso di lavori originali elaborati da più autori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene ripartito nel seguente modo: diviso per 2 nel caso di due autori – diviso per 3 nel caso di tre o più autori.

Saranno valutati gli atti prodotti nell'ultimo decennio.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei lavori svolti dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

D - Pubblicazioni Scientifiche.....fino a punti 1

Le pubblicazioni scientifiche valutabili sono solo quelle relative a discipline tecniche attinenti all'attività ed ai servizi propri dell'Amministrazione e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale e che siano pubblicate su riviste identificate con il codice ISSN e libri identificati con codice ISBN.

L'identificazione con i codici ISSN e ISBN è requisito indispensabile per una potenziale valutazione da parte della Commissione per la progressione in carriera e si applicherà esclusivamente per i lavori pubblicati a partire dal **1° gennaio 2018**.

Nel caso di pubblicazioni predisposte da coautori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene ripartito nel seguente modo: diviso per 2 nel caso di due autori – diviso per 3 nel caso di tre o più autori.

Saranno valutati gli atti relativi all'ultimo decennio.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei lavori svolti dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

E - Profitto tratto dai Corsi professionali previsti dalle vigenti disposizioni...fino a punti 1

Verranno valutati i corsi frequentati dai Dirigenti su designazione dell'Amministrazione che, conclusi con verifiche finali, abbiano dato luogo a valutazione di merito, con esclusione di quelli obbligatori per l'ingresso o la progressione in carriera.

Per ciascun corso viene attribuito fino a punti 0,20.

Saranno valutati gli atti relativi all'ultimo quinquennio.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei corsi frequentati dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

CATEGORIA IV

VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE - TOTALE FINO A PUNTI 3

Ai fini di valutare l'esperienza posseduta, per ogni anno di effettivo servizio prestato nella qualifica immediatamente inferiore a quella da conferire, oltre l'anzianità minima prescritta per l'ammissione allo scrutinio e per non più di sei anni, in sede di scrutinio si attribuisce un coefficiente di anzianità nella misura di punti 0,50 all'anno se il Primo Dirigente ha riportato, nella scheda di valutazione (art. 202 d. leg.vo n. 217/2005), un punteggio non inferiore a punti 90.

CATEGORIA V

ATTITUDINE AD ASSUMERE MAGGIORI RESPONSABILITA' E AD ASSolvere LE FUNZIONI DELLA QUALIFICA DA CONFERIRE – TOTALE FINO A PUNTI 22

L'attitudine ad assumere le funzioni della qualifica da conferire è valutata, dopo l'attribuzione dei coefficienti relativi alle altre categorie di titoli, in base ad un giudizio complessivo sulla personalità del Dirigente quale risulta dai precedenti di carriera e da tutti gli elementi del fascicolo personale, ancorché con una attenzione particolare per le vicende più recenti nel tempo.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione alle sottocategorie che seguono da cui emerge la personalità completa del Dirigente.

A. PRECEDENTI PROFESSIONALI:.....fino a punti 16

I punteggi verranno conferiti tenendo conto dell'esperienza posseduta, delle capacità operative messe in luce dai Dirigenti durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, delle funzioni svolte, tenendo conto della complessità della sede, della durata dell'incarico e delle caratteristiche della funzione da svolgere con particolare riguardo alle responsabilità assunte, all'effettiva attività di direzione di uomini, mezzi e operazioni, nonché della pluralità delle esperienze maturate in sedi diverse.

Si prendono in considerazione:

A1. Partecipazione a particolari attività di soccorso:.....fino a punti 5

La capacità organizzativa viene valutata con specifico riferimento alle capacità messe in luce dai Dirigenti durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, individuate sulla base di indicatori quali la natura dell'evento, l'ambito territoriale coinvolto ovvero l'elevato livello di difficoltà tecnica richiesto dalla situazione operativa. Si valutano le partecipazioni dell'ultimo decennio prima dello scrutinio, tenendo conto, ai fini del punteggio, anche delle funzioni svolte e della durata dell'impegno nelle zone di operazione secondo la Tabella 5A1.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei titoli acquisiti dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

TABELLA 5A1 Partecipazione a particolari attività di soccorso – fino a punti 5	Punteggio massimo previsto per singolo evento
Periodo massimo di valutazione: 5 settimane, verrà valutata per intero (una settimana) se la partecipazione è pari o superiore ad almeno 4 giorni; punti 0,10 per ogni settimana di partecipazione; *punti 0,05 per ogni settimana di partecipazione presso la Sala Crisi del CON e/o Comando di Cratere; *In caso di calamità a livello nazionale la prima settimana (partecipazione pari o superiore ad almeno 4 giorni) determina l'attribuzione di punti 0,20 e punti 0,10 nel caso di attività svolta presso la Sala Crisi del CON e/o Comando di Cratere.	punti 0,50
Nell'ambito di calamità a livello nazionale, lo svolgimento di particolari funzioni determina un punteggio aggiuntivo di:	punti 0,15
**Attività svolta in qualità di Coordinatore nell'ambito di interventi complessi protrattasi per almeno 24h formalmente attestate dal Dirigente competente con indicazione dell'effettiva presenza sul posto.	punti 0,10

Nel caso di conferimento del Diploma di Benemerita per gli stessi eventi sarà attribuito il punteggio previsto per tale riconoscimento qualora superiore o identico a quello spettante per l'attività di soccorso. Diversamente, si procederà alla valutazione del Diploma di Benemerita e dell'attività di soccorso attribuendo a quest'ultima la differenza del punteggio complessivamente spettante.

*Valutazione applicabile esclusivamente a partire dal **1° gennaio 2016**. L'attività svolta presso la Sala Crisi del CON (Centro Operativo Nazionale) e/o Comando di Cratere dovrà essere documentata con dichiarazione del Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico e del Comandante di Cratere anche se già trasmessa negli anni precedenti.

Valutazione applicabile esclusivamente a partire dal **1° gennaio 2018.

A2. Funzioni svolte.....fino a punti 9

Si prendono in considerazione le funzioni svolte nell'ultimo quinquennio:

- Titolarità di Comando provinciale o di altro Ufficio dirigenziale:
fino a punti 6

- Incarico di Reggenza di Ufficio dirigenziale di livello superiore alla qualifica rivestita:
fino a punti 3

- Incarico di Reggenza di Ufficio dirigenziale di pari livello alla qualifica rivestita:
fino a punti 2

Il punteggio sub A 2) verrà attribuito come di seguito indicato:

- il punteggio per la titolarità di Comando e di Ufficio dirigenziale viene attribuito tenendo conto del livello della sede;
- il punteggio per le reggenze si somma a quello spettante per le funzioni svolte nel medesimo periodo presso l'ufficio di titolarità, fino a concorrenza del punteggio massimo conseguibile nella cat. A.2);
- nel periodo che precede la prima preposizione all'ufficio dirigenziale di titolarità, viene attribuito un punteggio pari a quello minimo previsto per le varie funzioni di titolarità dirigenziale, fermo restando che le eventuali reggenze svolte nel medesimo periodo vengono valutate come indicato al punto precedente.

A3. Mobilità.....fino a punti 2

In considerazione del principio di rotazione degli incarichi come strumento di arricchimento della professionalità, che si ricava dall'art. 150 del decreto leg.vo n.217\2005, si tiene conto anche della positiva diversificazione delle esperienze, con particolare riguardo a quelle effettuate in sedi diverse, escludendo l'Ufficio di prima preposizione relativamente all'ultimo quinquennio.

Si attribuiscono:

- punti 0,50 per ogni sede/ufficio di titolarità in province diverse (incrementabili di ulteriori punti 0,25 nel caso di distanza superiore ai Km. 300 dall'ultima sede)
- punti 0,20 per ogni sede/ufficio nell'ambito della stessa provincia

B. POTENZIALITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE.....fino a punti 6

Il secondo elemento preso in considerazione è la potenzialità, che si configura come l'insieme delle predisposizioni appartenenti al patrimonio culturale-professionale del Dirigente.

Tale patrimonio si traduce nell'attitudine che non è altro che la capacità potenziale, la quale emerge dalle capacità espresse e dall'interesse dimostrato, cioè dall'elemento motivazionale della persona per determinati compiti o funzioni propri dell'Amministrazione.

La valutazione della potenzialità utilizza indicatori di attitudine al comando, capacità professionale, capacità relazionale interna ed esterna: tali aspetti verranno presi in considerazione solo se elementi sintomatici di un impegno ed interesse per il servizio superiori a quelli ordinariamente richiesti per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'incarico stesso.

Pertanto la potenzialità sarà individuata, nell'ambito delle attività svolte nell'arco complessivo della carriera, con riguardo all'attitudine al comando e alla direzione in strutture e/o situazioni complesse, che saranno valutate con riferimento a:

- la molteplicità delle esperienze effettuate;
- la capacità di assumere autonome iniziative nei settori affidati e di elaborare e realizzare soluzioni concrete in ordine alle problematiche che emergono nello svolgimento dei compiti affidatigli;
- la capacità di mantenere la continuità di un elevato rendimento, di instaurare relazioni interne ed esterne efficaci, di elaborare progetti e programmi innovativi per la funzionalità della struttura, di proporre ed attuare soluzioni innovative e vantaggiose per l'Amministrazione, di organizzare attività di particolare complessità.

TOTALE COMPLESSIVO PER LA PROMOZIONE..... PUNTI 100

A norma di quanto previsto dall'art. 202, comma 1, del decreto leg.vo n.217\2005, negli scrutini finalizzati alla promozione a Dirigente Superiore, in ragione della maggiore selettività che necessariamente deve caratterizzare le relative procedure di selezione, il coefficiente minimo d'idoneità viene determinato nella misura di punti 55, pari al 55 % del coefficiente complessivo massimo previsto per lo scrutinio.

A parità di merito, la promozione alla qualifica di Dirigente Superiore avviene, nei limiti dei posti a scrutinio, secondo l'ordine risultante dal ruolo di anzianità della qualifica di appartenenza.